

SERGIO SPAGGIARI

Il direttore dei nidi va in pensione Oggi festa d'«addio» alla Balducci

Pedagoga, entrò nelle scuole dell'infanzia nel '73 segnandone l'identità

di MONICA ROSSI

«**S**UL FAR della sera... un saluto a sergio pensieri, voci, immagini, gusti, sapori da...». Nel tardo pomeriggio di oggi si ritroveranno alla scuola dell'infanzia comunale Balducci le scuole, i nidi, il coordinamento pedagogico, il centro documentazione e ricerca educativa, il laboratorio teatrale Gianni Rodari, il centro video, gli uffici, Reggio Children, l'associazione internazionale amici di Reggio Children, il coro Aurora Giovannini, Remida. Tutti insieme a salutare Sergio Spaggiari, direttore dei nidi e delle scuole di Reggio, che va in pensione.

PAOLA CAGLIARI, da tempo pedagoga nei nidi e scuole dell'infanzia del comune di Reggio è già da alcuni mesi la nuova direttrice dell'Istituzione. Classe 1951, Spaggiari entra come pedagoga nei nidi e scuole di Reggio nel 1973, diventa poi dirigente e dal 2003 fino a oggi è direttore. Suoi i progetti come "Reggio Narra" e Remida. Già in occasione dell'assemblea di inizio anno, davanti a insegnanti, pedagogi, atelieristi, cuochi e personale ausiliario dei nidi e delle scuole, Spaggiari aveva fatto intendere che dal



punto di vista lavorativo era tempo di fermarsi e aveva invitato la pedagoga Paola Cagliari a prendere il posto sul palco. Un palese passaggio di consegne. Senza troppe parole e inutili discorsi, senza retorica, ma con uno stile "asciutto" ed essenziale. Pochi giorni prima aveva inviato via mail a tutto il personale dei nidi e delle scuole e a quello dell'Istituzione una lettera di saluti, con riflessioni sul "lungo viaggio" compiuto all'interno dei nidi e delle scuole. «Ora il viaggio dentro a questa esperienza del tutto speciale è per me giunto al capitolo finale». Comincia il «direttore ancora per

poco», come si firma, e continua: «Edoardo de Filippo diceva che la parte più difficile di un attore di teatro è uscire di scena. E' così nel teatro ed è così anche nella vita: uscire di scena non è facile. E' anche personalmente doloroso, ma è di certo socialmente utile ed indispensabile».

«**OGNI COSA** ha un inizio e una fine; e la fine è sempre promessa di una nuova partenza... di fronte ci sono ancora tante attese, nuovi cammini da intraprendere e inediti confini da attraversare. E c'è bisogno di tante forze e di tante intelligenze per affrontare le prossi-

me sfide. Per i diritti dei bambini, per la dignità delle loro condizioni di vita e per la qualità dell'educazione c'è ancora tanto da fare».

ORA MOLTE COSE e stili cambieranno. E' inevitabile. Ma i cambiamenti, come Sergio conferma nel finale della lettera, sono in buone mani. «Il cambiamento sarà una opportunità per avviare una nuova fase di rinnovamento pedagogico e culturale... il mondo delle scuole e dei nidi reggiani è pieno di talenti e di energie che sapranno tener vivo il sogno pedagogico che insieme abbiamo realizzato e a cui oggi nessuno vuole rinunciare... è stato per me un onore essere al servizio di una così grande innovazione educativa che già è entrata nella storia della pedagogia mondiale. Siate fieri di aver reso possibile quello che per tanti è solo una speranza. Per voi, oggi il compito è continuare a stare dalla parte dei bambini, con passione e intelligenza».

Nel corso della serata, verrà simbolicamente consegnato a Spaggiari il "regalo" che si sta preparando da diverso tempo e che lui stesso, pur non sapendo di cosa si tratta, ha chiesto a suo tempo che venga speso sulla comunità delle scuole di Reggio.